



Area 6 - COME CAMBIA LA PA

Modulo 5 – Una visione internazionale: la dichiarazione OCSE sull'innovazione nel settore pubblico

Lezione 6.5.1 – La dichiarazione dell'OCSE sull'innovazione della PA

Introduzione

Salve, sono Carlo Mochi Sismondi e mi occupo...

In questo video analizzeremo un'importante dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (più brevemente OCSE) relativa all'innovazione delle Amministrazioni Pubbliche.

Conoscere questa dichiarazione è importante per numerosi motivi, in quanto:

- è stata adottata da 35 Paesi, tra cui tutti quelli più sviluppati nel mondo;
- impegna i firmatari ad un lavoro comune e tende a creare un vocabolario comune per l'innovazione delle Amministrazioni Pubbliche;
- rappresenta una buona occasione per conoscere meglio l'OCSE e le sue finalità.

L'OCSE

L'OCSE (o OECD, secondo la dizione internazionale) nasce nel 1961 e conta oggi 35 membri ufficiali, mentre altri sono in fase di adesione.

Più che fare politiche in proprio, l'Organizzazione si propone di fornire un ambiente in cui i diversi governi possano lavorare insieme, confrontare esperienze e politiche e cercare così sia risposte, sia nuovi modi di cooperare per affrontare le grandi sfide economiche, sociali ed ambientali conseguenti alla globalizzazione.

Tra le sfide affrontate figurano:

- l'economia dell'informazione,
- l'invecchiamento della popolazione,
- il ruolo del mercato.

Gli strumenti giuridici dell'OCSE

L'OCSE agisce attraverso i seguenti strumenti giuridici:

- le "Decisioni", che obbligano tutti i Paesi firmatari;
- le "Raccomandazioni", che hanno una funzione di moral suasion;
- le "Dichiarazioni", che annunciano principi generali o obiettivi di lungo termine;
- gli "Accordi", che sono dei negoziati tra l'Organizzazione e Paesi terzi.

L'OPSI

Quella che analizzeremo oggi è proprio una "Dichiarazione", redatta nell'ambito dell'Osservatorio sull'Innovazione nel Settore Pubblico (OPSI in sigla).



L'OPSI ha come compito la raccolta e l'analisi di esempi ed esperienze condivise di innovazione del settore pubblico per fornire consulenza pratica ai Paesi su come fare innovazione.

In particolare, la piattaforma online OPSI è un luogo dove:

- accedere alle informazioni sulle innovazioni;
- condividere le proprie esperienze;
- collaborare con altri utenti.

Come nasce la Dichiarazione

La Dichiarazione dell'OCSE nasce e riflette le molte conversazioni e studi che si sono susseguiti con membri, partner e Comitato internazionale di contatto per anni.

Le fasi sono state tre:

dal 2014 al 2017:

- studio del possibile utilizzo e utilità di uno strumento come la Dichiarazione.

2018:

- creazione, a cura del gruppo di lavoro (un gruppo di rappresentanti dei Paesi membri dell'OCSE), di una prima bozza della Dichiarazione;
- rimaneggiamenti, fino alla stesura definitiva;
- presentazione della Dichiarazione da parte del Comitato per la governance pubblica dell'OCSE;
- apertura del documento alla consultazione pubblica.

2019:

- chiusura della consultazione pubblica, dopo aver ricevuto 97 feedback (che rappresentano risposte individuali e collettive di gruppo) da 38 paesi;
- adozione della Dichiarazione da parte dei Ministri dei Paesi membri dell'OCSE e dei Paesi terzi.

I cinque aspetti della dichiarazione

La Dichiarazione si compone di 5 aree e ogni area si articola in impegni precisi che i Paesi sottoscrittori hanno preso a favore dell'innovazione nel settore pubblico.

Analizziamo in dettaglio ognuna di queste aree, cominciando dalla prima...

La prima area

Nella prima area i Paesi firmatari si impegnano ad **adottare e favorire l'innovazione nel settore pubblico** attraverso:

- una costante attenzione;
- un giusto investimento di risorse;
- un approccio multidimensionale;
- un rispetto del decentramento delle funzioni e delle responsabilità.

Questa area impegna i firmatari anche ad adottare un approccio non casuale, ma sistemico all'innovazione, adattandola di volta in volta agli obiettivi specifici.



Un ultimo aspetto, che non va trascurato, è che l'area impegna anche a prendere sul serio gli investimenti necessari, in quanto l'innovazione a costo zero è praticamente impossibile.

La seconda area

La seconda area d'impegno, poi, riguarda le persone.

In questa area i firmatari si impegnano a **incoraggiare tutti i lavoratori pubblici a innovare e a dar loro i mezzi per farlo**, favorendo:

- l'apprendimento attraverso gli errori;
- l'accettazione dei rischi che ogni innovazione comporta;
- la chiarezza nelle responsabilità;
- l'acquisizione delle necessarie competenze;
- la messa in opera di strutture di sostegno e accompagnamento all'innovazione stessa.

In definitiva, in questa area è importante l'accettazione serena dei possibili fallimenti e anche l'attenzione alla giusta motivazione delle persone che, per innovare, devono lavorare in squadra.

La terza area

La terza area d'impegno riguarda la costruzione di una rete di partenariato.

I firmatari si impegnano a coltivare nuovi partenariati e ascoltare punti di vista differenti attraverso:

- la relazione tra differenti attori;
- utilizzazione di reti formali e informali già attive;
- gli scambi internazionali;
- l'attenzione ai nuovi bisogni e ai nuovi modi per soddisfarli;
- lo scambio tra le comunità professionali e scientifiche formali e informali.

La quarta area

La quarta area d'impegno riguarda la capacità di sperimentare e il coraggio di andare oltre.

In questa area, infatti, i 35 Paesi firmatari e i sei Paesi in adesione si impegnano a **promuovere l'esplorazione, la sperimentazione, la realizzazione e l'iterazione dei test** puntando su un'innovazione che:

- sia sperimentatrice ed esplorativa;
- sviluppi e diffonda test di validità;
- riconosca il ruolo fondamentale dell'innovazione non solo per produrre soluzioni, ma anche per apprendere.

La quinta area

La quinta area d'impegno, infine, riguarda la comunicazione e la diffusione dell'innovazione.

In questa area, i firmatari si impegnano a **diffondere gli insegnamenti appresi e a mettere in comune le buone pratiche**:

- rendendo disponibili le lezioni apprese;
- incoraggiando contatti e apprendimenti condivisi;
- creando circuiti virtuosi di conoscenza che permettano a cittadini e impiegati pubblici un apprendimento continuo;



- realizzando buone pratiche di valutazione per orientare il processo d'innovazione.

In questa area è importante notare l'enfasi proprio sulla comunicazione e sulla costruzione di un repository di esempi positivi.

Conclusione

Siamo giunti alla fine di questa lezione.

Ti ricordo che abbiamo visto come nasce e come si articola la recente Dichiarazione dell'OCSE sull'innovazione nella Pubblica Amministrazione.

Questa Dichiarazione assume una notevole importanza, in quanto rappresenta un'utile riflessione per tutto il mondo pubblico, chiamato ad affrontare le nuove sfide di una società complessa.